

# IL

# TACCUINO

Publicazione  
di informazione  
quadrimestrale

Anno XIV,  
n. 33  
Settembre 2022  
Distribuzione  
gratuita

Banca  
di Credito  
Cooperativo  
di Triuggio  
e della Valle  
del Lambro  
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8  
20844 Triuggio (MB)  
Tel. 0362 9233-1  
[www.bcctriuggio.it](http://www.bcctriuggio.it)



## Sempre aperti allo sviluppo



## Valle del Lambro

# IL TACCUINO

Anno XIV - n. 33  
Settembre 2022

Quadrimestrale della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro

Registrato presso il Tribunale di Monza il 15.06.2007, N. 1892

#### COMITATO DI DIREZIONE

Silvano Camagni  
Piero Angelo Moscatelli  
Giampietro Corbetta

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Santambrogio

#### COMITATO DI REDAZIONE

Giampietro Corbetta  
Roberto Caspani  
Gabriele Canzi  
Ornella Tentorio

#### COORDINAMENTO EDITORIALE

Gabriele Canzi

#### REDAZIONE CREATIVA

Barbara Rosada

#### EDITORE

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Soc. Coop.

#### REDAZIONE

Via Serafino Biffi, 8 20844 Triuggio 0362-92331

#### STAMPA

Graficart Srl - Biassono



Tiratura: 3.500 copie



Villa Biffi a Rancate di Triuggio. La storica Villa dell'800 è sede della BCC dal mese di settembre del 2009, dopo un accurato intervento di restauro (Foto di Paolo Sironi)

#### In copertina.

*Ingresso installazione Influence, design Cobalto Studio con Roca, presente in Università Statale di Milano in occasione del Fuorisalone del Mobile 2022 all'interno della manifestazione Design Re-Generation. L'installazione formata da volumi cubici passanti si ispira alle tipiche costruzioni in pietra del Mediterraneo. L'unione tra rispetto delle tradizioni e ricerca tecnologica è un invito a riprogettare il futuro migliorando la qualità del presente.*  
(Foto giessa)

Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri.

All'interno di questa pubblicazione sono inseriti messaggi pubblicitari con finalità promozionale

#### 3 L'Editoriale

Più sostegno all'economia del territorio  
Silvano Camagni

#### 4-6 Focus

Una Banca impegnata nell'economia reale

#### 7 Il Punto

Banca co-protagonista nella green-economy

#### 8-13 Speciale Assemblea

Banca promossa, cresce l'autonomia

#### 14 Vita di Banca - Stefano Casati

Regalava a tutti il sorriso ogni giorno

#### 15 Vita di Banca - Giovani Soci

Finanza climatica: scelta etica e territorio

#### 16-17 Fondazione Famiglia Casiraghi

La Fondazione rilancia

#### 18 Soci in Tour- prossimi eventi

#### 19 Soci & Spettacoli

#### 20-21 Soci & Soggiorni marini

#### 22-25 Soci & Cultura

#### 26-27 Cooperazione - Il Ponte

Nuova sede per Il Ponte

#### 28-31 Dai territori

#### 32 Dove Siamo

# Più sostegno all'economia del territorio



Il Presidente  
Silvano Camagni

**N**essuno immaginava che in questo 2022 si sarebbero poste le condizioni per stravolgere la geopolitica internazionale in seguito all'invasione russa dell'Ucraina; che si sarebbe ridisegnata la politica energetica; che sarebbe tornata l'inflazione a livelli elevati e che l'Italia avrebbe affrontato una realtà ambientale mai vista con i fiumi in secca, i raccolti compromessi, la tragedia della Marmolada; che sarebbe ritornata l'incertezza politica. In pochi mesi è accaduto tutto questo. C'è un futuro da riprogettare. L'impatto sul Paese e sui risparmiatori è forte e complesso. Il sistema del credito si trova davanti a nuove domande e a impreviste urgenze per risolvere criticità, sostenere lo sviluppo economico, rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese. Lo scenario sollecita scelte chiare e decise. Una su tutte è quella di stabilire legami ancora più stretti con il territorio: la Banca è chiamata a svolgere una forte alleanza con famiglie e imprese, cogliendo ogni loro necessità, e - sapendole interpretare - offrire le soluzioni più adeguate. Vicinanza e sostegno diventano le condizioni che identificano una buona Banca. La BCC Valle del Lambro ha sempre praticato queste due attenzioni: lo dicono la sua storia e la sua reputazione in Brianza accompagnate da una crescente solidità patrimoniale.

Oggi, però, la situazione chiede qualcosa di più. La Banca non ha perso tempo: ha messo subito in campo risorse, uomini e professionalità per consentire di affrontare le sfide della nuova emergenza. Segnalo tre fattori che garantiscono questo impegno al fianco di Soci e clienti, di famiglie, artigiani e imprese. Innanzitutto c'è un dato economico. Come ho anticipato all'Assemblea annuale, la Capogruppo ICCREA ha riconosciuto la "qualità del credito e dell'organizzazione" della BCC Valle del Lambro promuovendola nella fascia "verde", ovvero concedendo il massimo di autonomia operativa consentita dal Gruppo alle singole Banche. La "classificazione verde" permette di muoversi meglio. Dal primo semestre sono arrivati risultati significativi che attestano un lavoro capillare che adesso, con l'autonomia guadagnata, diventerà più diffuso. Si tratta di dati positivi importanti perché segnalano che - e questo è il secondo fattore - il cambio di "modello di business" intrapreso va nella direzione giusta. La Banca ha elaborato un Piano strategico triennale per aumentare gli impieghi e sviluppare, potenziandoli, i rapporti con l'economia reale. Significa ulteriori risorse destinate al territorio e un ridimensionamento degli investimenti in attività finanziarie sottoposte all'aleatorietà dei mercati. Il nuovo "modello di business" è maturato in dialogo con i vertici del Gruppo ICCREA e ha avviato un processo di razionalizzazione della rete delle Filiali perseguendo l'allargamento dell'offerta dei servizi e l'efficienza operativa. Obiettivi presenti nell'agenda del personale, la cui formazione rientra nelle priorità della Direzione e del Consiglio di Amministrazione. Il terzo fattore riguarda la governance che vede l'ingresso di quattro nuove figure: due nel CdA, due nel Collegio sindacale. La scelta è caduta su professionisti con ampia conoscenza del mondo delle imprese piccole, medie e grandi. Si rafforzano quindi la cultura e le conoscenze per dare completa attuazione al "modello di business". Famiglie e imprese hanno interlocutori competenti sia nel personale sia nella classe dirigente.

Ecco, la Banca affronta il futuro sempre più calata nel territorio per valorizzare le risorse, l'intraprendenza e la sua vocazione allo sviluppo.



**Sfide.**  
L'innovazione ha accelerato i cambiamenti nelle imprese del territorio e una sensibile apertura alla green-economy.

# Una Banca impegnata nell'economia reale

All'inizio dell'estate sono uscite alcune analisi sulla congiuntura italiana. La nota flash del Centro studi di Confindustria le riassume in modo eloquente: "L'andamento del Pil italiano nel secondo trimestre 2022 è molto incerto, sintesi di dinamiche contrastanti: nel complesso, appare molto debole. Il perdurare della guerra in Ucraina e con essa i rincari delle commodity e la scarsità di materiali, pesano sui conti e le strategie delle imprese". Petrolio, gas, energia continueranno a complicare un quadro pieno di incognite. Ma è in questo che si deve operare: famiglie e imprese colte di sorpresa, adesso rispondono rivedendo le proprie scelte.

L'anno era iniziato bene. Il primo trimestre dell'economia di Monza e Brianza aveva registrato un aumento rispetto al quarto trimestre 2021 sia della produzione industriale (+2,7% destagionalizzato), sia del fatturato (+1,2% destagionalizzato). Crescita anche nelle commesse

acquisite dai mercati interni (+3,4%) ed esteri con +1,1%. In particolare il fatturato della manifattura brianzola aveva segnato un incremento del +18,1%; sempre per il manifatturiero, il portafoglio ordini aveva raggiunto un +15,1%.

*Le imprese hanno iniziato bene il 2022 ma guerra ed energia costringono a riposizionamenti*

Segnali evidenti del lavoro compiuto dal sistema industriale della Brianza nei due anni di pandemia. Piccole e medie imprese non hanno perso tempo e hanno utilizzato tutte le opportunità disponibili per ripensare il proprio

business e per guardare avanti adeguando impianti, tecnologie, organizzazione. L'attenzione alla sostenibilità ha guidato il cambiamento. La Brianza ha colto i suggerimenti che arrivano dalla green economy e si è ulteriormente attrezzata per intercettare le differenti domande che arrivando dalle economie internazionali.

Le imprese, pur dentro una congiuntura complessa e contraddistinta dall'incertezza, non hanno perso la bussola. Certo, il credito e la presenza di una Banca al loro fianco possono rendere più sicura la navigazione nelle nuove acque dell'economia. La BCC Valle del Lambro alla domanda delle famiglie e delle imprese risponde: ci siamo, lavoriamo insieme, siamo attrezzati per accogliere ogni sfida. La solidità della Banca è stata premiata dalla Capogruppo ICCREA promuovendola nel gruppo di testa, identificato dal colore verde, il gruppo che gode della piena fiducia dei vertici romani e che esercita il livello più alto di autonomia nella gestione bancaria sul territorio. Prima ricaduta concreta di tale riconoscimento è il passaggio dal 5 all'8% del credito erogabile senza previa autorizzazione della Capogruppo. In termini pratici significa che il tetto di 3 milioni che prima la Banca poteva concedere a un singolo soggetto (un'azienda o un gruppo di imprese) salgono adesso a 4 milioni e 800 mila euro. Un milione e 800 mila euro in più disponibili per il cliente: un bel polmone per i progetti di sviluppo.

La Banca non ha mai dimenticato la sua vocazione territoriale come il Bilancio 2021 ha documentato con una crescita del 16% degli impieghi e della raccolta globale (+98 milioni di euro, segnando un +12% di incremento). Alle piccole e medie imprese sono stati erogati 45 milioni in più rispetto al 2020. Il trend di crescita viene confermato anche per il 2022, dove nel primo semestre sono aumentate le PMI che si sono rivolte alla BCC Valle del Lambro e gli affidamenti hanno raggiunto quota 344 milioni (+14% rispetto al primo semestre 2021). Direzione e CdA della Banca hanno rafforzato da tempo la strategia di sostegno all'economia della Brianza. Il "modello di business" vede ora centrale e prioritaria l'economia reale rispetto agli investimenti finanziari. Si tratta di una risposta determinata da due riflessioni: da un lato ampliare la vocazione originaria e cooperativa della Banca, dall'altro cogliere senza esitazione le sollecitazioni che il territorio invia al mondo del credito. La Brianza ha consolidato i suoi comparti produttivi legati alla meccanica ma ha anche cambiato pelle abbandonando alcuni settori e avviandone altri con successo, dal design alle numerose start up in ambiti disparati.

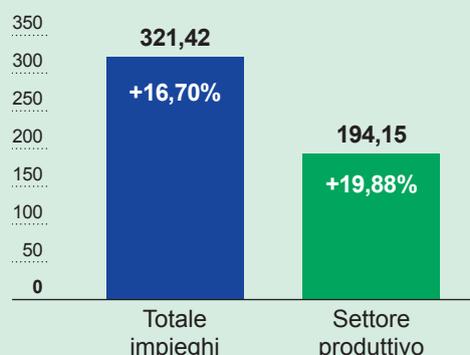
Nel territorio si sono radicate eccellenze, la Banca è con loro e vuole esserlo di più. Da qui

*Dalla Banca maggiore apertura a impieghi per sostenere strategie e innovazione delle aziende*

**La fotografia della crescita**

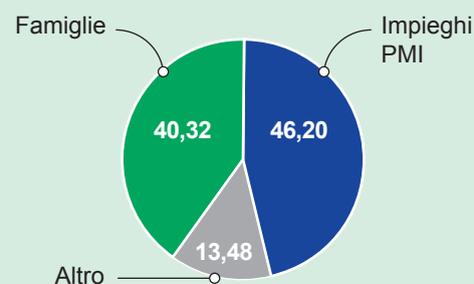
**IMPIEGHI 2021**

In milioni di euro



**LA DISTRIBUZIONE 2021**

Valori in percentuale



**IMPIEGHI 2022**

**344 mln €**

**Primo semestre.**

*Il 2022 è partito bene e nei primi sei mesi è cresciuto il numero delle PMI che hanno avviato un rapporto con la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. L'importo degli affidamenti è stato di 344 milioni di euro.*

**+14%**

**Crescita.**

*Rispetto al primo semestre 2021 l'incremento percentuale degli impieghi dei primi sei mesi del 2022 è stato del 14%.*

il cambio di “business model”. Per fare questo ed offrire qualità nei servizi, efficienza, professionalità, consulenza puntuale e all’altezza delle sfide e degli inevitabili rischi legati all’innovazione e alle tecnologie, la Governance BCC ha studiato e avviato una riorganizzazione della rete delle Filiali rafforzandole. La sede distaccata di Veduggio al confine della provincia di Monza ha accorpato la vicina Filiale di Cassago in territorio Lecchese mentre la Filiale di Barzanò ha assorbito la vicina Filiale di Bulciago creando due punti di offerta bancaria competitivi. L’affermazione dell’home banking ha rivoluzionato le abitudini della clientela che opera direttamente da casa senza passare dagli sportelli.

La nuova cultura ha di fatto archiviato scelte giuste – essere presenti in ogni paese per essere vicini al Socio e al cliente –, scelte che hanno premiato per alcuni decenni promuovendo l’idea e l’immagine del credito cooperativo e contribuendo alla continua crescita della Banca. Se oggi la BCC Valle del Lambro continua a comparire tra le prime BCC della Lombardia, lo si deve a un lavoro di squadra compiuto da tutte le Filiali

dalle più grandi alle più piccole. L’economia oggi chiede altro, in primo luogo una Banca di prossimità e di alto profilo consulenziale.

Aggiornamento e formazione sono diventati una priorità per accompagnare soprattutto le imprese nella definizione dei loro piani di sviluppo e per rispondere alla concorrenza di altri importanti Gruppi bancari. La Banca ha un naturale vantaggio: la conoscenza e il radicamento nelle realtà locali, una rete di Soci che la rendono differente ed espressione del tessuto

e della cultura della Brianza. La competenza è cresciuta realizzando risultati positivi. Filiali più attrezzate con professionalità specifiche costituiscono la leva dei prossimi obiettivi di sviluppo, compreso un salto di qualità dai paesi alla città.

E quando la Banca cresce, il significato è uno solo: l’economia gira, il territorio può solo migliorare il proprio benessere.

### *Riorganizzata la rete delle Filiali per elevare la professionalità e rafforzare l’attività di consulenza*

## **Premi e Borse di studio agli studenti meritevoli**

» La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro anche quest’anno offrirà Borse di studio agli studenti meritevoli. L’iniziativa intende valorizzare i talenti del territorio. Il Bando di Concorso ha un suo regolamento che prevede:

- **Premi di Laurea pari a € 1.000,00** cadauno per una laurea “tradizionale” (ante D.M. 03/11/99 n. 509) o una laurea di 2° livello (Laurea Specialistica - D.M. 03/11/99 n. 509), conseguita nel periodo 01/07/2021 – 30/06/2022 con votazione minima 110/110 o 100/100 entro il primo anno fuori corso.

- **Borse di Studio pari ai € 500,00** cadauna per la Maturità conseguita nell’anno scolastico 2021/2022 con votazione minima del 90/100, senza aver ripetuto più di un anno scolastico nel ciclo di studi.

- **Borse di Studio pari a € 250,00** cadauna per il diploma di scuola secondaria di primo grado (ex scuola media) conseguito nell’anno scolastico 2021/2022 con almeno Nove.

I Premi di Laurea e le Borse di Studio sono riservati a tutti i Soci e loro figli. Sono, altresì, destinati



ai Clienti e loro figli, che al 30 Settembre 2021, avevano già in essere rapporti continuativi e significativi con la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro.

Al premio di Laurea e alle Borse di studio per i Soci e i loro figli saranno aggiunti 200 euro su una posizione di un Fondo Pensione Aperto. La domanda per accedere all’assegnazione dei Premi di Laurea o delle Borse di Studio dovrà essere presentata entro il 20 Dicembre 2022.

Il modulo per la domanda di assegnazione è disponibile presso tutti gli sportelli della Banca o scaricabile dal sito [www.bccvalledellambro.it](http://www.bccvalledellambro.it)

# Banca co-protagonista nella green-economy



**Il Direttore**  
Piero Angelo Moscatelli

**M**ai come in questi mesi del 2022, sotto l'incalzare della guerra in Ucraina, si è delineata in modo chiaro una reciproca responsabilità: le Banche devono fare bene il proprio mestiere, le aziende devono operare curando bene i propri conti. Certo, non è una novità: si tratta di comportamenti che il mercato ha sempre richiesto e ogni saggio operatore sa che deve agire secondo queste regole. La differenza rispetto agli anni precedenti sta tutta in un particolare: non ci sono più margini di tolleranza né di scostamenti. I rischi sono elevati e spesso improvvisi. O si sta nei binari o ci si espone in modo imprevedibile a situazioni in cui sono saltate le vecchie reti di protezione. Quando si dice che "non sarà più come prima" si afferma che gli scenari internazionali stanno cambiando sia la geo-politica sia la geo-economia che, a cascata, ridefiniscono tutti i rapporti economici e le strategie per gestire lo sviluppo. Le famiglie hanno capito questo quando hanno fatto i conti con il caro bollette e con gli aumenti dei beni di prima necessità. Le imprese hanno dovuto affrontare nuovi costi e, addirittura, fermare alcune produzioni per la carenza di materie prime o per i tempi lunghi di consegna. Tutto questo si riflette sulla Banca chiamata a sostenere famiglie, imprese, territorio incalzati da nuove necessità.

Ecco intervenire la responsabilità di "fare bene il mestiere di Banca". Che cosa significa per la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro? Va detto subito che la Banca è sempre stata virtuosa e ha sempre operato bene: lo certificano la crescita dei clienti, la loro soddisfazione, l'incremento dei Soci e dei giovani; lo documentano i numeri del trend della raccolta e gli impieghi che sottolineano la buona salute delle imprese. Le prospettive a breve e a medio termine chiedono però di più. La Banca è sollecitata ad ampliare l'offerta. Questo comporta un ulteriore salto di qualità e il raffor-

zamento di una mentalità capace di intercettare le necessità e le nuove domande della clientela che reagisce agli scenari internazionali. Si tratta di un lavoro ancora più capillare dove l'attenzione a famiglie e imprese punta e elevare l'efficienza della soddisfazione del cliente e, contemporaneamente, a costruire un maggiore e diverso sostegno all'economia locale. La Banca è chiamata a diventare co-protagonista dello sviluppo del territorio, a svolgere un ruolo pro-attivo affinché ogni opportunità di innovazione vada giustamente colta e non vada perduta. Due scenari vanno osservati con attenzione: l'impatto del PNRR e la realizzazione della green-economy in Brianza.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) chiama la Banca a entrare attivamente nella promozione dello sviluppo. Innanzitutto sollecitando

*Pandemia e guerra hanno cambiato la geopolitica: imprese e credito chiamati a una nuova alleanza*

le aziende a migliorare la propria cultura imprenditoriale e sostenerle nei processi di innovazione soprattutto in quelli in grado di recepire le prossime trasformazioni; in secondo luogo il PNRR invita a valorizzare il territorio

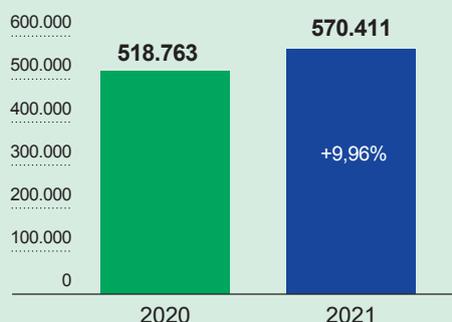
promuovendolo. Questo comporta una professionalità consulenziale dove il dialogo con le aziende sappia coniugare la finanza con la gestione d'impresa, sappia vedere nell'innovazione gli sbocchi di nuovi modelli di sviluppo. La BCC è Banca del territorio e come tale è attivamente impegnata su questi fronti integrando la propria storica cultura con le sollecitazioni arrivate dai due anni di pandemia ed ora dalla crisi internazionale.

Il secondo scenario vede avanzare a passi veloci la questione ambientale con in primo piano le fonti energetiche. È la green-economy che, dopo gli anni degli annunci, diventa realtà. Questo comporta professionalità, scelte, innovazione. Avvertiamo già richieste di consulenza. Serviranno pianificazioni adeguate e investimenti. La consulenza e una Banca attenta al cliente potranno fare la differenza. La BCC è già su questo fronte.

## Il 2021 ha premiato l'intraprendenza della Banca e il lavoro delle Filiali

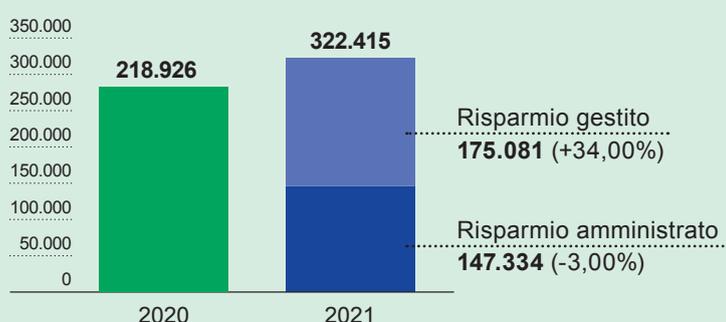
## RACCOLTA DIRETTA

In milioni di euro



## RACCOLTA INDIRETTA

In milioni di euro



# BANCA PROMOSSA, CRESCIE L'AUTONOMIA

ICCREA riconosce la solidità patrimoniale, le strategie sul territorio,  
la costante crescita. Un messaggio positivo per il CdA rinnovato

**P**er la terza volta consecutiva l'Assemblea annuale dei Soci della BCC Valle del Lambro, convocata il 6 maggio, si è svolta in videocollegamento e i Soci hanno espresso il loro voto tramite un rappresentante designato che quest'anno era la Società Spafid Spa di Milano. Un limite, imposto dalle norme vigenti sul Covid, che ha pesato molto perché una realtà cooperativa vive di presenza, relazioni, confronti e condivisione di obiettivi. Il Bilancio 2021 necessitava del rapporto diretto per esprimere e documentare in presenza, rispondendo ad ogni domanda di chiarimento, l'anomalia della prima chiusura con un saldo negativo di 620 mila euro dovuto alla richiesta da parte della Capogruppo ICCREA di provvedere ad "accantonamenti prudenziali" per un ammontare di 3 milioni e 200 mila euro. La richiesta di questo consistente importo ha determinato il ricalcolo dell'intero andamento dell'anno e, arrivando a novembre, non ha consentito margini per rivedere scelte operative e strategia. Il disavanzo non ha intaccato il patrimonio se non in modo impercettibile. «Sarebbe stata utile – afferma il Presidente Silvano Camagni – una discussione diretta di questo dato permettendoci di entrare nelle singole voci del Bilancio che certificano una intraprendenza della

Banca nella raccolta globale (+ 98 milioni di euro), negli impieghi (+16%), nella crescita della compagine sociale con l'ingresso di 145 nuovi Soci. Con la franchezza e la trasparenza che hanno sempre contraddistinto e animato le nostre Assemblee avremmo avuto modo di valutare i dettagli dell'operatività della Banca, di spiegare il lavoro che la Dirigenza e tutto il personale hanno compiuto in un anno non facile, di illustrare i cambi di strategia che hanno incrementato la presenza nell'economia reale».

A confermare la solidità della Banca alla vigilia dell'Assemblea da Roma è giunta una importante comunicazione di ICCREA: la BCC della Valle del Lambro per il suo stato patrimoniale, la crescita costante, l'attività svolta, i risultati delle specifiche voci di Bilancio è stata promossa e collocata nella "classificazione verde". Il gradino più alto e qualificato nella composizione del Gruppo bancario. Una collocazione che concede alla Banca l'autonomia di operatività più ampia consentita alle Banche socie. Una buona notizia che offre una carta di operatività in più al CdA rinnovato con l'ingresso di due nuovi consiglieri e due nuovi sindaci e l'elezione di un nuovo Vicepresidente che il Taccuino ha intervistato e li presenta nelle pagine seguenti.



**La governance.** *Da sinistra Mario Motta (neoeletto nel Collegio sindacale), Roberto Rigamonti (Presidente del Collegio Sindacale), Marina Riva e Maria Luisa Brivio (consigliere CdA), il Presidente del CdA Silvano Camagni, Giusi Scalise (neoeletta nel Collegio sindacale), Modesto Pirola (Vice Presidente CdA), Emanuela Beretta (neoeletta consigliere CdA), Augusto Colombo (Presidente Comitato esecutivo del CdA), Matteo Conti (neoeletto consigliere CdA).*

## IL NUOVO CDA

I Soci della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro insieme all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 hanno confermato le candidature proposte dal Consiglio di Amministrazione uscente. La composizione della Governance per il triennio 2022- 2025 registra alcune importanti novità: nel CdA entrano due nuovi consiglieri e un nuovo Vicepresidente; anche il Collegio sindacale vede cambiare la composizione con l'ingresso di due nuovi Sindaci. E' cambiato anche il Presidente del Collegio dei Probiviri. Ecco la composizione dei tre organismi.

### Consiglio di Amministrazione

Silvano Camagni, *Presidente*  
 Modesto Pirola, *Vice Presidente*  
 Augusto Colombo, *Presidente del Comitato Esecutivo*  
 Matteo Conti, *Consigliere*  
 Emanuela Beretta, *Consigliere*  
 Marina Riva, *Consigliere*  
 Maria Luisa Brivio, *Consigliere*

### Presidente del Collegio Sindacale

Roberto Rigamonti

### Sindaci effettivi

Mario Motta  
 Giusi Scalise

### Sindaci Supplenti

Marco Viganò  
 Elena Francesca Agostoni

### Probiviri

Augusto Amanti, *Presidente del Collegio dei Probiviri*  
 Marco Bertolio, *probiviro effettivo*  
 Maddalena Colombo, *probiviro effettivo*  
 Andrea Masolo, *probiviro supplente*  
 Belinda Maghini, *probiviro supplente*

### Direzione

Piero Angelo Moscatelli,  
*Direttore generale*  
 Luca Villa, *Vice Direttore*

# Comunicazione, giovani e apertura alla comunità

**L**a Governance della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro è uscita rinnovata dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio. Modesto Pirola è entrato nel Consiglio di amministrazione e, nella prima convocazione, gli è stata affidata la responsabilità della Vicepresidenza. Pirola è uomo BCC da sempre per Dna familiare. Dal 2002, per vent'anni, ha fatto parte del Collegio sindacale fino a diventarne il Presidente. Conosce bene il mondo cooperativo, ha visto crescere la Banca esaminandone le scelte, valutando la congruità delle strategie con la missione, analizzando l'andamento economico in ogni singolo dettaglio. La sua professione di commercialista lo porta a contatto stretto con imprese, piani di sviluppo, dinamiche del territorio. Ha presente le difficoltà che imprenditori, artigiani e famiglie incontrano ogni giorno e vede anche come le affrontano e le superano; accompagna le aziende nelle complessità della gestione. Il CdA acquisisce una ulteriore importante competenza. Lui, sorridendo, dice: "Ho fatto il salto del fosso". Da controllore dell'attività della Banca alla quale, in tutta libertà e franchezza, dava consigli indicando anche possibili soluzioni, adesso si trova ad essere attore che, insieme agli altri, deve decidere, condividere la responsabilità e seguire l'operatività delle scelte compiute. Subito aggiunge: «Ringrazio il Presidente Silvano Camagni e quanti hanno creduto nella mia persona affinché si concretizzasse questo risultato. Ho promesso il massimo impegno e la piena disponibilità ai colleghi Consiglieri, affinché il nostro lavoro possa portare ulteriori positivi risultati. Il clima di fiducia e di collaborazione che vige all'interno della BCC mi incoraggia a collaborare con convinta determinazione ad una gestione trasparente, cosa che ha da sempre caratterizzato la Banca».

**Lei ha un'esperienza di lungo corso nel Credito cooperativo e da vent'anni ha visto svolgersi la storia di questa BCC. Che idee ha maturato? Com'è cambiata la Banca?**

Credo che vadano ricordati due fatti per capire i risultati e l'affidabilità della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Mi riferisco alla crisi fi-



**Vicepresidente.**  
*Modesto Pirola, dal 2002 impegnato nel Collegio sindacale della Banca, è stato eletto nel CdA e ha assunto la carica di Vicepresidente.*

nanziaria partita nel 2008 con il fallimento della Lehman Brothers e alla riforma del Credito cooperativo del 2016 che ha portato alla nascita del Gruppo bancario ICCREA al quale aderiamo. Queste due date stabiliscono degli spartiacque e un nuovo modo di operare della Banca. Prima del 2008 anche la composizione industriale era diversa. Lehman interrompe un trend di crescita sia finanziario (anche nelle scelte d'investimento delle banche) sia industriale. In Brianza, si ridefinisce in gran parte la geografia delle imprese e negli anni 2008-2011 si registra la chiusura di diverse attività. La Banca inizia a cambiare modello di business. Il territorio le chiede una diversa presenza a sostegno dell'economia. Non abbiamo avuto esitazioni. Abbiamo risposto alle necessità delle aziende e delle famiglie. Siamo stati determinanti in questo passaggio economi-

co-finanziario, acquisendo una immagine e una reputazione più specifica di Banca del territorio. La nascita del Gruppo bancario ha introdotto regole nuove, un contratto di coesione, un dialogo stretto tra Direzione e Capogruppo con la definizione di una strategia ancora più orientata all'economia reale. E questo sta avvenendo con riscontri positivi.

**Il suo ingresso in CdA è accompagnato da una governance rinnovata...**

Il rinnovamento ha seguito ha ottemperato alle disposizioni del Gruppo bancario e della BCE. Al di là dell'organizzazione interna legata alla riforma del Credito cooperativo, la governance eletta dai Soci si presenta con competenze e professionalità nuove in grado di recepire i cambiamenti, di portare contributi costruttivi allo sviluppo della Banca affrontando le sfide poste dall'economia, dai mercati e dalle normative sempre più complesse. Per l'esperienza maturata in questi vent'anni, offro ai colleghi appena arrivati un'immagine: nel CdA un amministratore deve essere una spugna. Mi spiego: il primo anno e non solo richiede la pazienza di recepire una quantità di normative che regolano i processi della Banca che agisce in un altro modo rispetto alle modalità di una azienda. Dico sempre: il miglior commercialista non sa nulla di Banca finché non entra a farne parte. Capire, recepire, tradurre le normative inerenti al mondo bancario indicate dalla Capogruppo è il primo e indispensabile lavoro per elaborare strategie adeguate e vincenti. Garantisco, c'è molto da studiare.

**Parliamo di nuove sfide.**

Un primo lavoro riguarda quanto ho appena detto. La Banca, come tutte le BCC, devono collaborare con ICCREA per rivedere gli abnormi adempimenti burocratici che impongono a banche di prossimità le medesime procedure dei colossi del credito. Ci sono interpellanze politiche per rivedere l'anomalia. Spero che il legislatore avvii presto le semplificazioni che abbiamo suggerito. Una sfida prioritaria riguarda il rapporto con il territorio da rendere ancora più stretto, capillare, di servizio e di sostegno alla crescita. Le iniziative della nostra Banca mirano a trovare un riscontro sul territorio, liberando energie non solo finanziarie ed economiche. Certo, mercati, pandemia, guerra in Ucraina ci porteranno a sostenere scelte commerciali e di business diverse dai sistemi tradizionali adottati finora, uniformandoci alle novità tecnologiche e ai nuovi metodi di comunicazione utilizzati soprattutto dai giovani. La Banca ha poi, per la sua identità e per statuto, la responsabilità sociale di far crescere la comunità e di lavorare per migliorare la qualità di

vita. Da qui nasce la collaborazione e gli aiuti ad associazioni, enti del Terzo settore, parrocchie a sostegno di attività culturali, benefiche e sportive. Fare rete diventerà un obiettivo stringente.

**Ha parlato di comunicazione. Che cosa intende?**

Da tempo mi faccio una domanda: perché una persona deve diventare Socio BCC? Qual è la motivazione che può farle compiere questo passo? Penso alle giovani coppie, a un giovane al primo impiego, ma anche a un prossimo pensionato. Perché chiedere di essere Socio? Perché invitare ad essere clienti BCC? Significa per me Vicepresidente riflettere su che cosa offro in cambio. Si riapre la discussione su ciò che fa la differenza tra le banche, sulla specificità del Credito cooperativo. Non è il tasso il fattore determinante, è

il servizio. Se la comunità vede che la Banca lascia soldi sul territorio, sostiene famiglie, artigianato e imprenditoria capisce la diversità. Questo, adesso, chiede comunicazione. Si tratta di un fronte da potenziare immaginando nuove modalità più vicine e adeguate a comportamenti e dinamiche che cambiano. La Banca è nel cellulare. Sito Web, Facebook, Social vanno presi in considerazione. Il Covid ha poi accelerato il ricorso alle tecnologie che

hanno mostrato quanto siano utili e comode. La comunicazione rientra negli strumenti utili a creare fidelizzazione.

**Vedo che cita molto i giovani.**

Una Banca ha futuro se sa tenere e rinnovare il contatto con le nuove generazioni. Sono clienti in evoluzione. Pensare a loro è fondamentale. Oggi poi troviamo nuova imprenditorialità nelle start up, nelle partite IVA: un mondo da coltivare. La Banca ha creato al proprio interno un Gruppo Giovani Soci, al quale mi sento molto vicino. Non sono molte le BCC italiane ad averlo. Il nostro Gruppo si è poi distinto in Lombardia e una Socia è stata cooptata in un organismo nazionale. Far crescere i giovani significa pensare sempre al futuro e creare le condizioni per disporre di risorse e professionalità da immettere nella governance. Credo che la scommessa sui giovani possa aiutarci a incrementare le relazioni con le nuove generazioni e studiare proposte adeguate. Anche questo è da comunicare.

*Mercato, pandemia e guerra sollecitano nuove scelte di business per rafforzare il sostegno a famiglie e imprese*

*Rilanciare ragioni e vantaggi di essere Soci e clienti BCC: una Banca che offre la qualità nei servizi*

## Emanuela Beretta

*VOCE AI SOCI  
E AI GIOVANI*



**P**rofessione Commercialista. Dal 2015 ha aperto a Veduggio, sua città natale, un proprio studio dopo un periodo di pratica e di attività in un affermato studio di Desio. Emanuela Beretta è stata eletta nel nuovo CdA della Banca. Socia da anni, lo spirito cooperativo lo respira da quando è nata: in famiglia sono tutti clienti e Soci BCC. Sensibile ai valori mutualistici, alla solidarietà e alla promozione del territorio, quattro anni fa iniziò il suo impegno in BCC Valle del Lambro entrando nel Collegio sindacale con la carica di Sindaco supplente. Adesso il passaggio in CdA, improntato al rinnovamento generazionale. Di anni ne ha 36, il lavoro la sta specializzando nelle frontiere della creazione di nuove imprese, start up, sull'innovazione tecnologica e sulle normative del PNRR. Una voce, la sua, che porta in Consiglio lo spirito dei cambiamenti sociali, la dinamicità e la domanda dei giovani che stanno sviluppando una notevole propensione all'imprenditorialità. «Ho iniziato a conoscere e a capire il mondo della cooperazione grazie a Giampietro Corbetta, l'ex Vicepresidente. È stato lui a coinvolgermi nell'avventura BCC e lo ringrazio: mi ha aperto un mondo che mi era in parte familiare. Ma quando sono entrata nel Collegio sindacale mi si sono aperte finestre e problematiche tanto nuove quanto interessanti. Ho intrapreso un percorso formativo specifico partecipando ai diversi corsi in Federazione a Roma che mi hanno fornito specifiche competenze indispensabili per affrontare la responsabilità negli organismi di rappresentanza della Banca. Sviluppare l'attenzione ai Soci è un mio impegno perché li considero risorsa preziosa del mondo BCC, oltre a essere l'anima genuina del territorio».

## Matteo Conti

*FAR CRESCERE  
LE ECCELLENZE*



**U**na carriera costruita all'estero, prima in Scozia poi in Germania a Monaco. Matteo Conti, rientrato ora in Italia, è direttore commerciale corporate della IWG plc, una holding britannica con quartier generale a Zug, in Svizzera, specializzata nel settore immobiliare evoluto e il cui fatturato supera i 3 miliardi. Residente a Besana, dall'età di 18 anni è Socio della BCC Valle del Lambro. Ricorda con piacere e un po' di vanto di essere cresciuto nei locali e nel parco dell'attuale sede della Banca che in precedenza era la location del Sosta Club e poi della Meridiana, due simboli del ritrovarsi dei triuggesi. Laureato in Economia aziendale alla Liuc di Castellanza e Master MBA alla Sda Bocconi, i primi passi nel mondo del lavoro li ha mossi in Polaroid per poi entrare in Micron Technology. Ha 48 anni e conserva una forte memoria storica dell'attività della Cassa Rurale di Triuggio. Carlo Tremolada, "Carletto", lo vedeva circolare in casa sua e ha ancora chiari i ricordi dei suoi discorsi e della passione per la costruzione di una Banca che servisse alla crescita di famiglie e imprese della Brianza. «Ho accettato volentieri di entrare in CdA perché avverto che c'è una storia da difendere, da continuare, da far crescere. Mi sento investito da una eredità morale. Le eccellenze lungo la Valle del Lambro hanno trovato nella Banca un alleato strategico e hanno sempre incontrato uomini che invogliavano all'intrapresa, a non temere le sfide. C'è poi un dato da non trascurare: questa Banca ha una storia di gestione eccelsa e di crescita ininterrotta. Motivi che invogliano ancora di più all'impegno, sapendo che anche ogni piccola azione porta benefici al territorio e alla qualità della vita».

**Giusi Scalise**

**UNA CULTURA  
DIFFERENTE**



**L** laureata in Economia aziendale all'Università di Modena, Giusi Scalise ha avuto chiaro dall'inizio che avrebbe imboccato la strada della libera professione. Così è stato. Ha iniziato a collaborare in uno studio di Reggio nell'Emilia, sua città natale. Qualche anno dopo si è trasferita a Cantù dove è entrata in uno studio di commercialisti. Un collega le ha parlato della realtà delle Banche di Credito cooperativo, un mondo che l'ha subito incuriosita. Così è nata, in seguito, la proposta di entrare nel Collegio sindacale della BCC Valle del Lambro. Si tratta del primo incarico in una Banca, ha 37 anni, ma ha già collezionato diverse esperienze in Collegi sindacali di aziende industriali.

«Ho iniziato a conoscere il Credito cooperativo quando mi sono trasferita in Brianza. Mi hanno colpito subito due aspetti: innanzitutto l'attenzione alla comunità considerata come un soggetto economico da far crescere armonicamente in tutte le sue componenti e, poi, l'idea della comunità come realtà portatrice di storia, tradizioni, di relazioni sociali indispensabili per costruire una vivace società civile. Non sono Socia. Nel lavoro intrapreso con la Banca, questa situazione mi ha consentito di constatare con più evidenza ed indipendenza quanto veramente pesi la considerazione delle persone in BCC Valle del Lambro. Non sono semplici clienti, tantomeno numeri di conto corrente; sono un valore, un patrimonio di progettualità. Questo orizzonte culturale non è comune nel credito. Mi piace l'idea di una Banca al fianco della comunità, al suo servizio, attenta al suo sviluppo senza dimenticare nessuno. Credo e ne sono certa, di aver intrapreso una bella avventura. E c'è molto da imparare».

**Mario Motta**

**BANCA ATTENTA  
AI PROGETTI**



**A** lbiatese doc, una famiglia dalle radici profonde in questo angolo di Brianza. Non è un Socio, ma a indicarlo come candidato a ricoprire la carica di Sindaco effettivo è stato Eracchio Isella, l'imprenditore di Valmadrera che per anni è stato un autorevole esponente del CdA della Banca. Mario Motta, classe 1965, è dal 1996 dottore Commercialista dopo una laurea in Economia in Università Cattolica dove, dal 1991 al 2010, ha insegnato. Dal 1998 è partner dello Studio Qualitas Commercialisti Associati; opera a Lecco e a Milano. Nel suo curriculum c'è anche una esperienza di quattro anni alla PriceWaterhouse. Le sue attuali aree di competenza riguardano la consulenza fiscale, societaria e bilancistica; valuta aziende, esegue perizie oltre a gestire operazioni straordinarie e affiancare le imprese nei passaggi generazionali. Un profilo che porta ulteriori competenze nel Collegio sindacale della Banca. La professione non ha tuttavia spento la passione per la pallavolo e una sensibilità per il volontariato. «Sì, la pallavolo femminile l'ho nel cuore da quando ero all'università. Oggi sono allenatore in B1 e inizierò ad allenare la Pro Patria di Milano che ha vinto il campionato battendo nell'ultima gara il Busnago di cui sono stato allenatore per anni fino al match di giugno. Mi sono trovato, durante la finale, nella strana situazione di rammaricarmi per vedere sfumare la coppa con il Busnago e di sentirmi sfidato dalle vincitrici che mi aspettano a Milano. Nel sociale, invece, da tempo svolgo l'attività di Revisore della Fondazione Parmigiani di Valmadrera. Quanto all'impegno in BCC trovo peculiare l'attenzione della Banca ai progetti dei propri clienti, un prendersi a cuore la persona. Un motivo che mi ha fatto dire di sì».

# Regalava a tutti il sorriso ogni giorno

**A**veva 57 anni Stefano Casati. Un arresto cardiaco ha interrotto i suoi sogni, gli affetti, la carriera. In BCC Valle del Lambro operava nell'Ufficio Titoli da quando era arrivato, nel 2004 dopo una esperienza alla Popolare Monza e Brianza. Un professionista stimato e apprezzato per le sue capacità e per la gentilezza che accompagnava il suo modo di lavorare. Fu assunto per la reputazione che godeva nel mondo bancario e la BCC non si fece scappare la possibilità di annoverarlo nella squadra di Triuggio. «Quando lo incontrai per la prima volta – ricorda il Presidente Silvano Camagni, allora Direttore della Banca – mi colpirono due qualità: la sua educazione, accompagnata da una disponibilità totale e rara, e la sua esperienza professionale nella finanza che amava e maneggiava con estrema cura e grande conoscenza. Entrò nell'Ufficio Titoli e in diciotto anni ha rappresentato il riferimento per gran parte della clientela. Portò con sé anche molti e importanti clienti che preferirono cambiare istituto di credito pur di continuare la gestione del proprio portafoglio con lui che garantiva fiducia e sapeva consigliare ognuno secondo il profilo di rischio più consono alla loro situazione». Uomo di relazioni, appassionato del suo lavoro viveva un alto senso di appartenenza e sosteneva i valori della cooperazione. «Con lui, io e molti colleghi – afferma il Direttore Piero Moscatelli – abbiamo lavorato gomito a gomito in tanti momenti e condiviso scelte delicate. Era piacevole averlo vicino perché portava al tavolo delle discussioni la cura di tutti i clienti dal più piccolo al più grande. Non faceva differenze: il cliente era importante sempre, da ascoltare, capire e consigliare. Quando viene a mancare un collega – continua Moscatelli – tutti si rendono conto del vuoto che lascia a cominciare dalla piacevole compagnia quotidiana



**Stefano Casati.**  
*uomo di grande  
empatia stimato  
per la sua  
professionalità e  
simpatia da tutti  
i colleghi e dai  
clienti.*

na che rende il lavoro più gradevole e creativo». «Ogni mattina era il primo ad arrivare in Banca – racconta Carlo Scotti, responsabile della Filiale di Triuggio, suo collega da otto anni –; ogni mattina poco prima che iniziassimo a lavorare ognuno di noi riceveva un messaggio musicale sul cellulare. Era il suo modo di augurare a ciascuno una buona giornata di lavoro improntata alla positività. Si sentiva parte di un gruppo, trasmetteva energia, non gli mancava mai la forza d'animo ed insegnava a tutti quanto l'empatia migliorava la qualità della vita propria e del rapporto con il cliente».

Stefano Casati abitava a Villa Raverio, era però originario di Calò. Uomo sportivo e appassionato di pallavolo. Negli anni si era distinto come allenatore. Aveva preso in mano la prima squadra di pallavolo della Polisportiva Triuggese ottenendo buoni risultati. La sua intraprendenza l'aveva portato a realizzare e promuovere il calendario con le fotografie delle giocatrici. Ha lasciato nel mondo sportivo un grande ricordo tanto che atlete e staff della pallavolo, alla notizia della sua improvvisa scomparsa, hanno postato su Facebook il seguente messaggio: «Sei stato un grande allenatore e una grande persona». Marina Riva, membro del Consiglio di amministrazione della BCC Valle del Lambro, anima e Presidente della Polisportiva Triuggese lo ricorda con affetto come «un uomo brillante, sempre sorridente, capace di creare un clima affiatato e di divertimento in ogni gara e durante gli allenamenti».

Stefano Casati ha lasciato la moglie Mara e una figlia, Chiara.

## Finanza climatica: scelta etica e territorio

**A**Jesi, località scelta per il XII Forum dei Giovani Soci (9-11 settembre) il tema dell'annuale meeting ha toccato i molteplici aspetti della "Finanza climatica". Si tratta di frontiere nuove aperte a molteplici sviluppi in tempi ravvicinati e rapidi. Le sollecitazioni dalle condizioni ambientali e dall'urgenza di reperire materie prime e rinnovabili vedono sempre più impegnate imprese nel passaggio a sistemi innovativi e si registra un fiorire di start up. Le aziende più lungimiranti già hanno avviato la riorganizzazione dei processi produttivi, altre si stanno attrezzando. Il mondo della finanza e del credito è chiamato a cogliere ogni nuova opportunità e a favorire la transizione.

"La sostenibilità ambientale costituisce una sfida imprescindibile" – dice Federica Riboldi, referente del Gruppo Giovani Soci della BCC della Valle del Lambro e dallo scorso anno eletta nella Consulta regionale della Lombardia, nonché scelta

*Una delegazione  
BCC di Triuggio  
al Forum nazionale  
dei Giovani Soci  
tenutosi a Jesi*

per rappresentare la Regione nel Comitato di Coordinamento Giovani (CdC) di Roma -. "Per il sistema del Credito cooperativo diventa una priorità non solo in termini di business, ma prima ancora come scelta etica. Noi giovani avvertiamo l'urgenza di un ripensamento delle dinamiche economiche globali a difesa dell'ecosistema per salvaguardare ambiente e qualità della vita. Accanto a decisioni che riguardano i grandi organismi internazionali e i Governi, c'è anche una considerazione concreta che riguarda ciascuno: pensare globale significa anche un impegno concreto nella tutela del locale. La finanza climatica non riguarda solo macrosistemi, si traduce in una mentalità diversa nella cura dell'ambiente a noi più vicino e nella valorizzazione delle risorse disponibili. Il Gruppo Giovani ha iniziato a discutere queste tematiche e il Forum di Jesi ha offerto strumenti per muoversi correttamente e immaginare progetti di sostenibilità".

Si apre un mondo di nuove responsabilità e di opportunità nei confronti del territorio, dell'ambiente, del sociale. Ci sono normative europee da studiare, recepire, sviluppare. E la guerra in Ucraina ha fatto emergere la questione della indipendenza energetica.

Al Forum di Jesi, dove si è tenuta anche la Consulta nazionale dei Giovani Soci, per la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro erano presenti Federica Riboldi, Gianluca Carpinelli e Christian Zappa. Dopo Jesi, a Firenze si è svolto il Festival Economia civile (16-18 settembre) che il Gruppo di Triuggio ha seguito online. Il programma delle attività 2022-23 è in fase di perfezionamento e promette interessanti appuntamenti e iniziative conviviali.

### GIOVANI FAMIGLIE

#### Auguri a Sveva

» La collega Alessandra Migliavada, operativa nella Sede distaccata di Veduggio, è diventata mamma di una bella bambina, Sveva, nata il 3 giugno. Farà compagnia al fratellino Niccolò. Ad Alessandra Migliavada, al papà Viktor e al piccolo Niccolò gli auguri del Consiglio di Amministrazione, della Direzione e di tutti i colleghi della BCC Valle del Lambro.



*Nella foto in primo piano un sorridente e simpatico Niccolò in braccio a papà Viktor, la piccola Sveva che dorme serenamente nella carrozzina e mamma Alessandra.*



**Il convegno.**  
Il momento introduttivo dei lavori sul “Diabete di Tipo 2 e l’insufficienza cardiaca”. Da sinistra Franco Riboldi, Carmelo Scarcella, Silvano Camagni, Claudia Cattaneo e Ambrogio Colombo.

# La Fondazione rilancia

**A**mbrogio Colombo, Presidente della Fondazione Famiglia Casiraghi di Vedano al Lambro, è soddisfatto dei risultati raggiunti dalla prima ricerca finanziata dall’ente che governa, nato nel 2011 per volontà testamentaria del geometra Pier Domenico Casiraghi. Martedì 14 giugno, nella sala congressi di Villa Biffi a Triuggio, c’erano i ricercatori dell’Istituto Mario Negri di Milano e i membri del Comitato scientifico a presentare il lavoro coordinato dalla dottoressa Lidia Staszewsky sul rischio di eventi cardiovascolari in pazienti con diabete mellito di tipo 2 (si vedano i testi anticipati ne Il Taccuino del mese di dicembre 2021). Il presidente della BCC Valle del Lambro, Silvano Camagni, ha ricordato la figura di Casiraghi, Socio storico della Banca. Un particolare è stato sottolineato: quando il geometra convocò Camagni a casa per parlargli della sua salute e dell’intenzione di investire il proprio patrimonio nella ricerca in ambito cardiovascolare e diabetico. Chiese espressamente che la Banca gestisse oculatamente il capitale e fosse parte attiva del progetto. Franco Riboldi, membro e regista del Comitato scientifico ha annunciato il nuovo Bando (si veda il box in pagina). Una nuova sfida.

*La Fondazione di Vedano dopo la collaborazione con l’Istituto Mario Negri apre a una nuova ricerca*

## RICERCA CARDIOVASCOLARE Nuovo Bando da 100mila euro

La “Fondazione Famiglia Casiraghi” istituisce un Bando di concorso per l’assegnazione del Premio per la Ricerca Cardiovascolare 2022/2025 di un importo di euro 100.000,00 (centomila) finalizzato a promuovere la ricerca nel campo delle patologie cardiovascolari e metaboliche, con particolare riguardo allo scompenso cardiaco e alla prevenzione cardiovascolare, anche con riferimento agli aspetti organizzativi legati alle modalità operative più efficaci ed efficienti dei percorsi per i pazienti e al rapporto/integrazione tra ospedale e territorio, nelle Unità Operative di Cardiologia della Regione Lombardia.



# Dalla ricerca indicazioni per i medici

Una visione lungimirante di chiara fiducia nella medicina e di sensibilità per la ricerca, quella di Piero Domenico Casiraghi, (1927-2010). Ma anche espressione di una forza culturale che si è alimentata nei valori della solidarietà e della cooperazione. Un uomo legato alla sua Brianza e allo spirito di intraprendenza della sua BCC e dell'amico Carlo Tremolada. Questi e altri meriti hanno riconosciuto al padre della "Fondazione" gli interventi a Villa Biffi ai lavori del convegno sul "Diabete di tipo 2": Carmelo Scarcella, Direttore generale Ats Brianza, Roberto Latini, Direttore Dipartimento di ricerca cardiovascolare dell'Istituto Mario Negri, Lidia Staszewsky e Marta Baviera, ricercatrici del Mario Negri, Giuseppe Di Pasquale, esponente del Comitato scientifico Fondazione Casiraghi, Filippo Viganò, Presidente regionale del Centro servizi per il volontariato e da Claudia Cattaneo, Assessore ai servizi sociali del Comune di Triuggio.



**Relatori.**  
Da sinistra  
Roberto Latini,  
Giuseppe Di  
Pasquale, Lidia  
Staszewsky.



**Franco Cosmi,**  
cardiologo.

“La ricerca compiuta dal Mario Negri e sostenuta dalla Fondazione Casiraghi – ha più volte sottolineato Giuseppe Di Pasquale, primario a Bologna e per anni Presidente dell’Associazione italiana di cardiologia – offre indicazioni molto utili ai medici che hanno in cura pazienti con diabete di tipo 2 e che possono prescrivere una nuova tipologia di farmaci molto più efficace rispetto ai trattamenti finora utilizzati”. Filippo Viganò, portando l’esperienza delle Case della comunità che vedono coinvolte 40 associazioni del territorio, ha documentato le ricadute positive della ricerca sui pazienti che medici e volontari stanno seguendo. Si tratta di fasce deboli, povere e esposte al diabete di Tipo 2. Da tutti un plauso alla Fondazione Casiraghi e al lavoro condotto dalla BCC Valle del Lambro nei tre anni della durata della ricerca Mario Negri e per l’impegno nella impostazione con il Comitato scientifico della nuova ricerca che vedrà la scelta del progetto da finanziare entro fine anno.

# Evitare il diabete di Tipo 2

Franco Cosmi, cardiologo e autore di numerosi libri di medicina nonché promotore delle Giornate della scienza nella città di Cortona dove, per anni, ha esercitato la professione, è stato nominato membro del Comitato scientifico “Fondazione Famiglia Casiraghi”.

A Triuggio ha presentato il libro di Silvio Ga-

rattini “Il diabete di tipo 2. Una malattia evitabile.”.

Un saggio divulgativo ma di estremo rigore scientifico in cui si mettono in luce i fattori di rischio che facilitano l’insorgere della malattia in soggetti non predisposti al diabete.

Un libro che ha stretta attinenza con gli impegni della ricerca avviati dalla Fondazione Famiglia Casiraghi. Cosmi ha sottolineato che i fattori di rischio più importanti possono essere ridotti a tre: sovrappeso e obesità, scarso esercizio fisico, determinanti socioeconomici.

Le conseguenze più importanti del Diabete di tipo 2 sono legate all’aumento del rischio delle malattie cardiovascolari come infarto miocardico, ictus cerebrovascolare, insufficienza circolatoria degli arti inferiori, fibrillazione atriale, insufficienza cardiaca. Per Garattini ha sottolineato Franco Cosmi: «Tutto questo carico di malattie, di sofferenze e di costi è evitabile».



**Il libro.**  
La copertina del  
nuovo saggio di  
Silvio Garattini.

## Dalla Reggia all'Abbazia

### Colorno

**22 Ottobre 2022**  
PREZZO PER PERSONA  
con un minimo di 30  
partecipanti

€ 45



**La Versailles dei Duchi di Parma.** *La Reggia dispone di oltre 400 sale affrescate, corti e cortili ed è circondata da un giardino alla francese.*

Nel pomeriggio partenza da Triuggio con destinazione Colorno. Arrivo e incontro con la guida che ci porterà a scoprire la Versailles italiana dei Duchi di Parma. La Reggia di Colorno è un'elegante e monumentale struttura architettonica, con oltre 400 sale, corti e cortili.

La Reggia è circondata da un meraviglioso giardino alla francese. Un tempo abitata dai Sanseverino, dai Farnese, dai Borbone e da Maria Luigia d'Austria.

Nella Reggia di Colorno visse la bellissima Barbara Sanseverino, donna affascinante, intelligente e di grande cultura, famosa per la sua bellezza tanto da essere omaggiata dal poeta Torquato Tasso in un celebre sonetto. Dal 2004 alcune sale del Palazzo Ducale di Colorno ospitano la sede di ALMA - La Scuola Internazionale di Cucina Italiana.

Il percorso di visita prevede il Piano Nobile, l'appartamento nuovo del Duca Ferdinando di Borbone, la Cappella ducale di San Liborio. Al termine ci sarà uno spazio di tempo libero per passeggiare negli splendidi giardini.

**Le iscrizioni  
scadono  
il 24  
settembre**

Per iscriversi compilare il coupon disponibile nelle Filiali BCC Valle del Lambro o scaricabile dal sito della Banca.

### Morimondo

**19 Novembre 2022**  
PREZZO PER PERSONA  
con un minimo di 30  
partecipanti

€ 35



**Bellezze dal Medioevo.** *Fondata nel 1134 da una comunità di monaci cistercensi l'abbazia diventò subito un importante centro spirituale.*

Nel pomeriggio partenza da Triuggio con destinazione Morimondo. Arrivo e incontro con la guida che ci porterà a scoprire uno dei Borghi più belli d'Italia, Morimondo.

A fondare l'Abbazia di Morimondo furono nel 1134 dei monaci Cistercensi provenienti dall'Abbazia francese di Morimondo, a nord di Digione. Fin dai suoi primi decenni il monastero divenne un centro promotore della colonizzazione agricola e della bonifica, accumulando possedimenti rilevanti. Fin dalla metà del 1400, però, Morimondo cominciò a perdere d'importanza e nel 1799, sotto Napoleone, l'Abbazia fu soppressa. Soltanto dal 1952 ha ripreso ad essere abitata da monaci. Due arconi introducono nel suggestivo piazzale, dominato da un fianco della chiesa abbaziale intitolata a Santa Maria Nascente, costruita fra il 1182 e il 1292. La pianta è basilicale a tre navate, con volte rette da archi a sesto acuto che poggiano su pilastri cilindrici. Del chiostro, rifatto tra il 1400 e il 1500, un'ala soltanto è originale.



*Serata d'opera. I Soci pronti per entrare all'Arena per godersi l'opera di Giuseppe Verdi, "La Traviata", con allestimento ideato da Franco Zeffirelli.*

L'OPERA DI VERDI NELL'ALLESTIMENTO DI ZEFFIRELLI

## All'Arena per "La Traviata"

**D**avanti all'Arena di Verona, poco prima di entrare per lo spettacolo, diciassette Soci della BCC Valle del Lambro hanno scattato sabato 2 luglio la foto di gruppo. Un ricordo ricco di dettagli che hanno reso quella serata un momento unico: innanzitutto partecipavano alla "Prima" della "Traviata" di Giuseppe Verdi in programma per l'estate veronese (altre sette repliche fino all'1 settembre); la scenografia riprendeva l'allestimento ideato da Franco Zeffirelli, suo ultimo lavoro pensato proprio per l'Arena e ultimato poco prima di morire nel giugno del 2019. Zeffirelli amava molto "La Traviata" e ne aveva curato una decina di versioni di cui una per il cinema nel 1983; i Soci assistevano al debutto della giovane armena Nina Minasyan nel ruolo della protagonista Violetta.



"La Traviata" è opera della maturità artistica di Giuseppe Verdi e anche della sua rafforzata convinzione di mettere in scena non soltanto le virtù della società ottocentesca ma anche i suoi vizi. E questo non sempre era gradito dal pubblico che si vedeva rappresentato. «Lo spettacolo è stato maestoso», è l'opinione di molti Soci amanti della lirica e di Verdi in particolare. «L'Arena – aggiunge uno di loro – trascina

sempre e l'atmosfera che crea arriva anche a smussare le inevitabili smagliature che possono succedere. Ho apprezzato l'interpretazione di Violetta, un ruolo non facile che chiede una immedesimazione forte e una recitazione determinata. Al di là del cast e dell'orchestra che mi sono piaciuti, l'esperienza che regala quel teatro a cielo aperto è veramente unica e si torna a casa sempre appagati e contenti di non aver perso l'occasione».



### Saluti.

*Il gruppo di Soci in vacanza a Ischia salutano i lettori de Il Taccuino. Sullo sfondo uno scorcio della suggestiva cittadina e dell'isola.*

ISCHIA REGALA ARIA DI MARE E PIACERE DELLE TERME

## Vacanza è benessere

**A**ppena la si conosce, Ischia entra nel cuore. Appassiona e il desiderio di tornarci si rafforza. E' quello che è capitato a più di un Socio. "Finalmente siamo andati a Ischia, aspettavamo questo momento, dopo gli ultimi due anni di sospensione delle attività. Una settimana di relax e di serenità in un ambiente accogliente e pieno di piacevoli sorprese". A fine maggio erano in 33 i Soci della BCC Valle del Lambro ospiti dell'Hotel Re Ferdinando, in prossimità del porto principale e a pochi passi dal corso Vittoria Colonna che, insieme a via Roma, è immagine e simbolo della tradizionale passeggiata, dove

i momenti di conversazione e di riposo si riempiono dei profumi del mare e delle atmosfere che cambiano in continuazione. Una gradevole esperienza. "La spiaggia di San Pietro si raggiungeva in un attimo – afferma una Socia -, e questo è un comfort che semplifica l'organizzazione della giornata. Così come la disponibilità in hotel di un'area terme beauty e spa con piscine termali ha consentito a ciascuno ampie possibilità di relax e di cura del proprio corpo. Ischia, d'altra parte, è sinonimo di benessere".

Ischia non solo rigenera, regala anche tante sorprese di bellezza. L'isola è la grande protagonista nella storia

dell'arcipelago delle Flegree.

Qui si conservano le tracce dei Greci che si stabilirono sull'isola chiamando la loro colonia Pithecusa. Una denominazione che richiama la parola "pytos", anfora; e i ritrovamenti archeologici testimoniano una ricca produzione greco-italica di anfore da vino. Tutti i Soci sono rientrati soddisfatti e più di uno ha ringraziato Giampietro Corbetta per la proposta e l'opportunità. Tutti poi concordano che «i momenti conviviali hanno consentito di creare un bel clima tra i partecipanti e che questa settimana di vacanza sia da annoverare tra i ricordi da non dimenticare».

### NUMERI UTILI PER CARTA DI CREDITO E BANCOMAT

Questi i numeri telefonici per segnalare emergenze e per chiedere assistenza.

Dall'Italia 800.99.13.41  
Dall'estero +39 06.87.41.99.04

### BLOCCO CARTA

Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Dall'Italia 800.08.65.31  
Dall'estero +39 06.87.41.99.01



**Valle del Lambro**

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio  
e della Valle del Lambro soc. coop.



**Golfo di Castellammare.** Ha raccolto molte adesioni la vacanza in Sicilia in un hotel in riva al mare e immerso in un grande parco. Sopra il gruppo dei partecipanti. Sotto alcuni villeggianti in un angolo caratteristico.

GOLFO DI CASTELLAMMARE

# Mare, una Sicilia di sorprese



Quest'anno la Sicilia è entrata nelle mete dei soggiorni marini proposti ai Soci dalla BCC Valle del Lambro.

La località scelta presentava un suo fascino particolare. Innanzitutto per la collocazione: il Th Cinisi Florio Park Hotel è un complesso turistico in riva al mare e in un grande parco. Lo si è raggiunto con un volo aereo facendo scalo all'aeroporto di Palermo. Cinisi si affaccia sul golfo di Castellammare offrendo una vista stupenda di questo angolo della Sicilia Occidentale.

Dalla spiaggia si scorge il villaggio di Terrasini, uno storico centro di pescatori, con le abitazioni tipiche che si affacciano sul mare.

La costa di Terrasini alterna calette pietrose ad alti e scoscesi dirupi sul mare. Nell'area è situata la Riserva

naturale orientata Capo Rama, istituita dalla Regione Siciliana nel giugno 2000, affidata alla gestione del WWF.

«Non mancava nulla e questo ha reso il soggiorno ancora più riposante e ricco di alternative – dicono i 50 Soci che hanno scelto la destinazione Sicilia-.

La spiaggia a due passi dalle camere, le piscine e il parco con la possibilità di muoversi e usufruire di numerosi servizi hanno favorito svago e riposo».

«La Sicilia – aggiunge una Socia – ha la particolare forza di trasmettere fascino anche se non la si gira in lungo e in largo. Sembra che la sua storia millenaria di culture che si sono succedute entri nel pensiero.

Vicino a noi c'era Segesta con il suo parco archeologico con il tempio

e il teatro dove tuttora, d'estate, vanno in scena le tragedie di Eschilo, Sofocle, Euripide; c'era Palermo con il suo Duomo, Monreale con i suoi maestosi mosaici. Tutto questo lo si avverte, anche se il tempo per le visite spesso manca. Ma la storia millenaria fa sentire la sua presenza anche a distanza».

Bello raggiungere Terrasini in barca, compiendo una gita che consente di ammirare le scogliere. All'estremo opposto chiude il golfo San Vito Lo Capo con le sue spiagge bianche. «Mare, sole e cultura tutto concentrato in un raggio di pochi chilometri. Una buona idea aver proposto questa meta ai Soci. Un grazie alla BCC», conclude un partecipante.



**La Certosa.** Il gruppo di Soci davanti all'ingresso della chiesa di Santa Maria delle Grazie alla Certosa di Pavia, meta, il 26 marzo, della prima uscita dopo la sosta imposta dalla pandemia.

## Lo splendore della Certosa

**S**ono ritornata alla Certosa di Pavia con grande piacere. C'ero stata una prima volta cinquant'anni fa, quando studiavo Lettere all'Università Cattolica di Milano e con il gruppo turistico studentesco andai a studiare questo complesso monumentale interessante per gli intrecci con la famiglia milanese dei Visconti e poi degli Sforza. Gli studi mi portavano anche a interessarmi del monastero e del santuario. Che emozione rivederla! Oggi poi splende più di allora. L'ho trovata più grande e più bella di quanto ricordassi. Ero con mio marito e l'abbiamo proprio gustata». A parlare è **Rosetta Parolini** di Veduggio, socia BCC dal 2014. È in pensione dopo una lunga carriera di impegno nell'educazione: ha accompagnato generazioni di studenti

prima come maestra a Veduggio, poi professoressa alle scuole medie di Renate, infine docente all'istituto di ragioneria di Besana. Le piace viaggiare, andare per mostre e



**Rosetta Parolini**  
Socia BCC dal 2014, abita a Veduggio, è insegnante in pensione. È stata assessore alla Pubblica Istruzione dal 1980 al 1985 nella giunta del Comune di Veduggio.

condivide la passione del marito per i balletti e per l'opera. Insieme non si sono fatti scappare la vacanza in Sicilia nella seconda metà di maggio. Il 26 marzo, alla Certosa, il gruppo di Soci della BCC Valle del Lambro e accompagnatori era numeroso: 23 partecipanti. Un primo test significativo della voglia di ripresa e del ritorno a momenti di socialità condivisa. «Partecipo volentieri alle proposte della Banca – continua la professoressa Parolini – perché non sono mai scontate, ognuna regala sempre qualcosa di imprevisto e di bello. Scopro posti che da sola non vedrei. Credo nell'attività culturale rivolta ai Soci perché apre orizzonti. A Pavia ho imparato molto grazie alla bravura e alla chiarezza della guida. Mio marito



*A sinistra Il Tiburio. Imponente si erge sull'intero complesso il tiburio costruito a partire dal 1473. All'interno è affrescato con scene dell'Apocalisse.*

*Sopra e sotto Il Chiostro.*

*La Certosa dispone di due chiostri: quello piccolo con gli edifici connessi alla vita della comunità monastica (refettorio, capitolo, infermeria) e il chiostro grande che, suddiviso in 123 arcate, ospita le celle dei monaci.*



## Tutto nasce da un voto

La costruzione della Certosa realizzava un progetto legato a un voto espresso nel 1390 da Caterina Visconti, seconda moglie di Gian Galeazzo Visconti. La sua prima gravidanza era andata male: una figlia era nata e morta nel giugno 1385. La coppia fece voto alla Madonna di dare ad ogni figlio nato il secondo nome "Maria". Nel 1388 nacque Giovanni Maria che sopravvisse. All'approssimarsi di un nuovo parto l'8 gennaio 1390 Caterina fece voto di costruire una Certosa presso Pavia se fosse sopravvissuta alla nuova e per lei terribile esperienza. Nacque un bambino che però morì, ma Caterina si salvò e mantenne il voto. Successivamente, nel 1392, nacque un nuovo figlio maschio, Filippo Maria.

ed io aderiamo volentieri alle proposte anche per la compagnia che s'incontra. Si passano insieme ore gradevoli e ogni volta si fanno nuove conoscenze. Gli eventi sono poi organizzati con efficienza».

**Giampietro Corbetta**, l'anima e il motore dell'attività culturale, per anni Vicepresidente della BCC Valle del Lambro, è soddisfatto della giornata coronata da un tempo magnifico e dalla presenza di guide competenti che hanno saputo catturare l'attenzione illustrando secoli di storia pieni di

colpi di scena. A partire dai motivi della edificazione della Certosa alla fine del XIV secolo per volere di Gian Galeazzo Visconti, allora signore di Milano, in ottemperanza a un voto fatto dalla seconda moglie, Caterina, l'8 gennaio 1390. Sottolinea Corbetta: «È stato un pomeriggio di bellezza a portata dei Soci della nostra BCC. L'abbazia cistercense colpisce sempre per la sua struttura architettonica e i suoi magnifici interni che trasudano ad ogni angolo la spiritualità voluta dai costruttori».



**La Reggia di Venaria.** *Iniziata nel 1658 dall'ingegnere ducale Amedeo di Castellamonte, fu poi ampliata dagli architetti di corte Michelangelo Garove, Filippo Juvarra e Benedetto Alfieri. Nella foto la Torre del Belvedere e il padiglione Garove.*

## Una giornata nella Reggia

Una immersione culturale nel mondo dei Savoia. Così tutti i Soci hanno riassunto la giornata di sabato 9 aprile trascorsa la mattina al Castello della Mandria, dimora di caccia di Vittorio Emanuele II, e alla Reggia di Venaria Reale nel pomeriggio. Erano in 31 tra Soci e accompagnatori, un bel gruppo affiatato e vario desideroso di riprendere a viaggiare in compagnia. Una giornata splendida sia per i luoghi e l'arte sia per il tempo magnifico che ha reso la visita ancora più gradevole consentendo di gustare il verde e la natura che circondano la Reggia. Nel 2019 il giardino della Reggia è stato indicato come il parco pubblico più bello d'Italia. «Per una giornata ho vissuto l'atmosfera di un'epoca e le giornate



**Il plastico.** *I Soci davanti al plastico che illustra l'estensione e gli edifici della Reggia. A sinistra, la Galleria Grande, dedicata alle glorie e alle virtù del regno di Carlo Emanuele III. Costituisce l'ambiente più spettacolare di tutto il palazzo. Alta 15 metri, larga 11 e lunga 73, presenta una raffinata decorazione a stucco.*



**All'ingresso.**

*Il folto gruppo di Soci che ha partecipato alla visita guidata alla Reggia di Venaria Reale e al Castello della Mandria, dimora di caccia di Vittorio Emanuele II.*

della famiglia reale nella loro residenza di riposo e di vacanza. Qui si tenevano le battute di caccia», racconta **Valentina Camparada**, Socia da quindici anni, responsabile amministrativo in una azienda, residente a Biassono.

«La proposta della Banca mi ha subito affascinata perché non sono mai stata alla Venaria e vederla rientrava in un mio desiderio. A me, poi, piacciono le visite guidate e in compagnia perché riesco a trattenere più informazioni, a gustare i luoghi, gli ambienti, i capolavori artistici. Ci sono storie e dettagli che, anche con la buona volontà, uno non riesce a cogliere. La guida è un valore aggiunto. Individualmente si perde molto. Di Venaria mi è piaciuto il percorso fatto. Una curiosità personale: mi ha colpito il Salone con le piastrelle bianche e nere, una sala luminosissima che, con piacere, ho continuato a rivedere durante l'Eurovision e poi in occasione del concerto di Paolo Conte». Non c'è solo cultura nelle proposte ai Soci. C'è anche la compagnia e la convivialità. «Alla Reggia c'era anche mio marito – continua Valentina Camparada - ed è stato piacevole incontrare altri Soci. Si vive una convivialità che va oltre l'interesse artistico. Eravamo al tavolo con persone che non conoscevamo e si sono sviluppate conversazioni

simpatiche che hanno dato ulteriore piacevolezza alla giornata». «Sono soddisfatto – afferma **Giampietro Corbetta**, organizzatore e coordinatore degli eventi culturali della BCC – per la risposta data dai Soci in questo primo anno di ripresa delle attività. I loro apprezzamenti fanno ben sperare in una ripartenza ancora più partecipata. La voglia c'è. Le proposte non mancheranno. Mi ha fatto piacere ascoltare e vedere l'entusiasmo di Soci partecipanti e accompagnatori di fronte alla bellezza di questi palazzi. Le guide, come sempre, sono state molto brave. Durante il ritorno tutti hanno ringraziato la BCC per l'opportunità che sempre offre ai soci di gustare la bellezza».



**Valentina Camparada**, socia da 15 anni, risiede a Biassono. Responsabile amministrativo in una azienda, apprezza le proposte culturali della BCC Valle del Lambro e le considera una piacevole opportunità conviviale.

## Patrimonio dell'Unesco

La Reggia di Venaria Reale è una delle residenze sabaude, riconosciuta dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Fu progettata nel 1658 dall'architetto Amedeo di Castellamonte. A commissionarla fu il duca Carlo Emanuele II che intendeva farne la base per le battute di caccia. Intervennero nei secoli vicissitudini che portarono a diverse distruzioni e ricostruzioni. Durante la dominazione napoleonica la Reggia venne trasformata in caserma. Il complesso si confermò poi come il centro nevralgico della Cavalleria sabauda, ospitando, tra l'altro, una scuola di equitazione militare di prestigio europeo. Fino al 1978 la Reggia fu utilizzata a fini militari causandone un progressivo degrado. Nel 1978 venne ceduta alla Soprintendenza per i lavori di restauro che iniziarono nel 1998. I lavori, pari ad una spesa di oltre 280 milioni di euro, riguardano un'area di 250.000 mq di fabbricati e di 800.000 mq di aree incolte ritrasformate in giardini seguendo i progetti originali.



**La nuova sede.**  
*La Cooperativa  
 “Il Ponte”  
 si è trasferita  
 a giugno  
 in via Rivera 62  
 a Carate Brianza.  
 Una sede nuova  
 e molto più grande.*

# Nuova sede per “Il Ponte”

**U**n clima di festa e di forte carica ideale, quello di sabato 11 giugno a Carate Brianza in via Rivera 62, dove è stata inaugurata la nuova sede operativa della cooperativa sociale “Il Ponte”. Attiva a Carate dal 1995 con l’iniziale impegno di favorire e accompagnare l’inserimento lavorativo di persone problematiche, con disagi o storie complesse, oggi è una realtà con 150 dipendenti impegnata in settori diversi, dal giardinaggio alla cura del verde pubblico, dalla distribuzione delle bollette alle lavorazioni cimiteriali. Sono 100 i cimiteri gestiti sul territorio e uno anche a Milano, al Cimitero Maggiore.

Per oltre vent’anni Il Ponte aveva sede in via Col di Lana, ma ormai gli spazi erano diventati stretti. “Ci siamo messi alla ricerca di un’area più grande – racconta Paolo Gibellato, storico Presidente della cooperativa – e siamo riusciti a trovarla e ad acquistarla in via Rivera. Una soddisfazione: è quattro volte più grande della precedente permettendoci di ricoverare tutti i macchinari, di disporre di uffici più funzionali, di una mensa accogliente, di ampi spazi verdi e di tutto quanto può servire allo sviluppo delle nostre attività”. E la vecchia sede? “Sarà abbattuta – continua Gibellato – e una nostra cooperativa, l’Edificatrice, interverrà con un progetto abitativo residenziale di oltre 10 appartamenti. La festa è stato un momento importante e lo hanno sottolineato le testimonianze di dipendenti, col-



**Il taglio del nastro.**  
*Don Mazzi inaugura la nuova sede insieme al Presidente Paolo Gibellato (primo a sinistra) e al sindaco di Carate Luca Veggian.*

A destra  
**La Banda.**  
*Il corteo della Banda di Triuggio.*





**La festa.** Don Mazzi con Enea Paglia, Vice Presidente della Cooperativa Il Ponte, don Antonio Mazzi con Ferdinand, operatore de Il Ponte; esponenti della Cooperativa Buena Vista.

laboratori, di chi ci segue e valuta il nostro operato. E' vera l'espressione scelta per presentare la giornata dell'inaugurazione, lo documentano fatti e i risultati di questi anni, ma soprattutto il cambiamento delle persone. Abbiamo scritto: 'Dedicarsi non solo alle persone di talento, ma ricercare il talento nelle persone'. Così abbiamo sempre agito e questo è lo spirito che anima la cooperativa. Credo che i primi a rendersene conto siano i dipendenti che trovano un clima solidale e di accoglienza. Non sono pochi coloro che durante il percorso di reinserimento sociale si sono affezionati e sono diventati parte attiva e propositiva del nostro progetto".

Don Antonio Mazzi, il sacerdote presidente della Fondazione Exodus, per il Ponte è un padre: presente dalla sua nascita, referente per le accoglienze, sostegno nel lavoro di recupero, guida spirituale. Spettava a lui il taglio del nastro e lo ha fatto insieme a Paolo Gibellato, al Sindaco di Carate Luca Veggian, a un vecchio socio lavoratore e a uno giovane per simboleggiare la continuità generazionale, la staffetta con il passaggio del testimone per affrontare nuovi sviluppi.

In via Rivera a brindare per questa nuova tappa del Ponte c'era il mondo cooperativo che opera sul territorio, amici storici che in questi anni hanno sempre sostenuto il lavoro di attenzione alla persona e di reinserimento sociale e continuano a farlo. C'erano Marco Ciceri, Presidente del Parco Valle del Lambro e Vicesindaco di Sovico; Giulio Redaelli, Sindaco di Albiate; Claudia Cattaneo, assessore ai Servizi sociali di Triuggio; Salvatore Vetrugno, Comandante dei Carabinieri di Carate. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro era rappresentata da Augusto Colombo, Giampietro Corbetta e Roberto Caspani.



**Convivialità.** Sopra, Paolo Gibellato (secondo da sinistra) con Marco Ciceri, Presidente del Parco Valle Lambro (terzo da sinistra) e altri componenti del Consiglio di Gestione, ultimo a destra Augusto Colombo. A lato, operatrici de Il Ponte e le tavolate per la cena.



## UTL “TREMOLADA” APERTURA A OTTOBRE



» Nell'anno accademico, concluso a maggio, l'Università del Tempo Libero della Valle del Lambro “Carlo Tremolada” ha realizzato oltre 40 corsi, nonostante la situazione fosse ancora delicata. Tutti i corsi sono stati di notevole interesse culturale. Di particolare rilievo sociale sono stati i corsi: “Le Comunità della salute - Informazioni mediche per tutti” e “Cambiamenti Climatici: cosa fare” che continueranno anche nel nuovo anno accademico avvalendosi di specialisti e illustrando progetti per il territorio. La questione del clima, in particolare, prevede lezioni sui fenomeni atmosferici più evidenti, la globalizzazione, le scelte attuate dalle aziende, le energie rinnovabili, il risparmio energetico. Oltre ai corsi consolidati, sono previste queste altre proposte: “Allenare la mente”, “Bibbia e archeologia”, “Bon Ton”, “Diritto”, “Geografia”, “Il cibo”, “La felicità nella filosofia”, “La probabilità nella vita quotidiana”, “Laboratorio di poesia- LibereParole”, “Naturopatia olistica”, “Piante officinali”, “Scrittura creativa”, “Storia dei Papi”, “Storia della musica”. Tra le iniziative extra, a novembre, si terrà un incontro sulla “Sicurezza in casa e la domotica”. Previste anche uscite e manifestazioni in collaborazione con il territorio, con l'Accademia Mauriziana e altre realtà culturali. Le iscrizioni saranno aperte a partire da martedì 20 settembre. Il nuovo anno accademico inizierà lunedì 17 ottobre. Presso l'Università è possibile iscriversi ai “Gruppi di Cammino”.

### Per indicazioni e info:

unitelvallelambro@gmail.com

Sito : [www.utlvallelambro.it](http://www.utlvallelambro.it); [www.facebook.com/utlvallelambro](https://www.facebook.com/utlvallelambro)

Tel: 339/1908642; 336/357428

### UTL “Carlo Tremolada”.

*Da sinistra, Rodolfo Suma, Rosanna Zolesi, il Presidente del Parco della Valle del Lambro Marco Ciceri e il vicepresidente Alfredo Viganò.*

## OGGIONO: OMAGGIO A ERNEST HEMINGWAY

» È stata una serata molto bella quella di giovedì 21 luglio a Oggiono. Tema attraente: “La notte del leone”, ovvero Ernest Hemingway; lo scenario unico come lo sa riservare sempre Piazza Alta, con la vista sul lago e le montagne a fare da scenografia. L'appuntamento promosso dal Lions Club Castello Brianza Laghi con il contributo della BCC Valle del Lambro è stato un omaggio in musica allo scrittore americano premio Nobel nel 1954. Sono stati ripercorsi e fatti rivivere cinque luoghi della sua vita dove ha scritto e ambientato le sue opere. Si sono alternati Milano, Parigi e Pamplona, i Grandi Laghi, l'Africa e naturalmente Cuba, spaziando nei diversi generi musicali dal charleston al jazz ai ritmi afro-cubani. Il gruppo musicale era composto da Elena Mapelli (vocalist), Margherita Santomassimo (pianoforte), Silvio Pontiggia (tromba), Luca Mazzoni (contrabbasso) e Andrea Cattaneo (batteria). Il mix di musica, canto e lettura di testi di Hemingway e di testimonianze di chi l'ha conosciuto ha permesso di entrare nel mondo del romanziere, di conoscerlo negli aspetti di vita quotidiana con le conversazioni con i pescatori, le lunghe serate nei locali più rinomati in compagnia di barman e clienti; di avvicinarsi alle sue passioni per la pesca e per i safari. Pubblico numeroso, iniziativa apprezzata. Il ricavato è stato devoluto all'Oratorio per finanziare progetti educativi.



**Piazza Alta.**  
*Serata Hemingway a Oggiono con musiche e letture.*



## Al Premio Poesia il grazie del console ucraino

**A**lessandro Villa è soddisfatto. La 31<sup>a</sup> Edizione del Premio Internazionale “Centro Giovani e Poesia-Triuggio” è andata molto bene, oltre le previsioni. «Il 5 giugno a Tregasio, presso la Villa Sacro Cuore, la partecipazione è stata numerosa – afferma Villa, fondatore del Premio e Presidente del Centro -. La qualità dei testi è sorprendente, le adesioni dall’estero sono state elevate e, finalmente, quest’anno sono tornati in presenza alla cerimonia diverse rappresentanze dall’Albania, dal Kosovo e dalla Romania. Tutto fa ben sperare, soprattutto conferma la validità dell’ intuizione del Premio: creare legami in nome della cultura». Il console d’Ucraina a Milano, Andrii Karlysh, ha scritto una lettera di congratulazioni a Villa ringraziando il Premio per aver ricordato la poetessa ucraina Jevhenia Leshchuk, nel decennale della sua scomparsa e nel 25<sup>a</sup> della sua partecipazione al Premio di Triuggio.

Alcuni numeri per capire la risonanza del Premio e lo spazio che Triuggio si è conquistato nei circuiti internazionali dei concorsi di poesia. Hanno partecipato 564 autori, di cui 406 stranieri, con un totale di 610 composizioni. Si distingue la Bulgaria con 256 presenze, seguita da Romania (54), Bangladesh (30), Marocco (19) e Senegal (10). Tra le curiosità la partecipazione di giovani dalla Cina, Mali, Moldova e Ucraina. Un mondo che conosce Triuggio e ha notizie della BCC della Valle del Lambro che sponsorizza il Premio. «Questo ci fa piacere – aggiunge Villa – e sono contento che siano ripartite le richieste di promuovere laboratori di poesia in alcune scuole della Bulgaria e della Romania con le quali da anni abbiamo rafforzato una collaborazione. Nelle scuole superiori di Brasov, in Transilvania, ci aspettano». Numerosa la partecipazione delle scuole, anche italiane, tra le quali la “Ada Negri” di Giussano. Lesmo vede due giovani premiate. La Commissione selezionatrice era composta da: Rosanna Zolesi, Fulvia Villa, Angela Mura e Alessandro Villa.

I nomi dei premiati sono disponibili in rete:  
[www.centrogiovaniepoesia.org](http://www.centrogiovaniepoesia.org)  
[www.literary.it](http://www.literary.it)



**Premiazione.** *Da sinistra Violeta Popescu del Centro culturale italo romeno di Milano e Alvio Craighero, presidente del Comitato IPA Brianteo; Craighero e Ramona Popescu premiano Ingrid Vastag; Craighero premia Petra Ana Mirica Bobit.*

### Villa Sacro Cuore.

*Alla premiazione una sala gremita (foto sotto).*

*A lato da sinistra: il professor Francesco Solitario, l'assessore Federica Colombo, Doina Strulea e Alessandro Villa.*





Accademia Sovico 2014.



Besana Fortitudo 2014.



Cosov 2014.



Leo Team 2014.



Stella Azzurra 2014.



Muggiò 2014. *Prima classificata*

## Ripartito bene il Memorial Carlo Tremolada

Che emozione sabato mattina 23 aprile», esclama Marina Riva. «Eravamo sul campo di calcio della Polisportiva Triuggese e da due anni aspettavamo quel momento. L'entusiasmo dei ragazzi era alle stelle, si disputava il tradizionale Torneo della BCC Valle del Lambro in memoria del Cavalier Carlo Tremolada: nona edizione». La precedente era stata svolta nel maggio 2019.

Marina Riva è l'animatrice di questo Memorial ed è la storica presidentessa della Polisportiva Triuggese.

In campo la mattina otto squadre per la Categoria Primi Calci 2013 e nel pomeriggio oltre otto squadre per la Categoria Primi Calci 2014.

**Premiazione.**  
*Marina Riva, Presidente della Pol Triuggese e animatrice del "Memorial Carlo Tremolada", consegna le coppe alle squadre partecipanti.*



Triuggese Squadra Bianca 2014.





Triuggese Squadra Rossa 2014.



Pro Vittoria 2013, squadra A.



Pro Vittoria 2013, squadra B.



Stella Azzurra 2013.



Muggiò 2013.



Vedano 2013 A. *Prima classificata*



Vedano 2013 B.



Leo Team 2013



Triuggese 2013.

È stata scelta la formula “Torneo Monogiornata” per non incorrere in assenze per contagi. Nella categoria Primi calci 2013, Vedano era presente con 2 squadre: A e B. Un sabato di divertimento per tutti i ragazzi e una giornata di serenità per i genitori e gli amici presenti a tifare per i loro beniamini. Ogni squadra ha ricevuto una coppa e a ciascun atleta è stata consegnata una medaglia.

«Per la riuscita di questa edizione – ricorda Marina Riva – devo ringraziare di cuore gli atleti, i dirigenti, gli allenatori e i genitori. Se tutto ha funzionato alla perfezione si deve ai tanti volontari della Polisportiva Triuggese che non hanno fatto mancare nulla. Un grazie infine alla BCC Valle del Lambro che da anni sostiene la nostra Associazione e favorisce lo sport per i giovani».

“ La cooperazione è un miracolo, una strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude chi è più debole

Papa Francesco

**FILIALE DI TRIUGGIO (MB)**

Via Silvio Pellico 18  
20844 Triuggio (MB)  
Telefono: 0362 9233-1  
e-mail: [triuggio@triuggio.bcc.it](mailto:triuggio@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI MACHERIO -  
FRAZ. BAREGGIA (MB)**

Via Leopardi angolo  
Via Belgioioso  
20846 Macherio (MB)  
Telefono: 039 2019486  
e-mail: [macherio@triuggio.bcc.it](mailto:macherio@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI VEDANO  
AL LAMBRO (MB)**

Via 4 Novembre, 58  
20854 Vedano al Lambro (MB)  
Telefono: 039 492615  
e-mail: [vedano@triuggio.bcc.it](mailto:vedano@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI SOVICO (MB)**

Via Giovanni da Sovico 108 20845  
Sovico (MB)  
Telefono: 039 2011343  
e-mail: [sovico@triuggio.bcc.it](mailto:sovico@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI TRIUGGIO -  
FRAZ. TREGASIO (MB)**

Via S. Ambrogio Angolo  
Via Manzoni  
20844 Triuggio (MB)  
Telefono: 0362 919257  
e-mail: [tregasio@triuggio.bcc.it](mailto:tregasio@triuggio.bcc.it)

**SEDE DISTACCATA  
DI VEDUGGIO CON COLZANO (MB)**

Via Cavour 32  
20837 Veduggio  
con Colzano (MB)  
Telefono: 0362 998760  
e-mail: [veduggio@triuggio.bcc.it](mailto:veduggio@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI BIASSONO (MB)**

Via Cesana e Villa 20  
20853 Biassono (MB)  
Telefono: 039 2322169  
e-mail: [biassono@triuggio.bcc.it](mailto:biassono@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI BESANA B.ZA -  
FRAZ. MONTESIRO (MB)**

Via Buonarrotti 3  
20842 Besana in Brianza (MB)  
Telefono: 0362 996194  
e-mail: [montesiro@triuggio.bcc.it](mailto:montesiro@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI BRIOSCO (MB)**

Via Donizetti, 6  
20836 Briosco (MB)  
Telefono: 0362 959072  
e-mail: [briosco@triuggio.bcc.it](mailto:briosco@triuggio.bcc.it)

**SEDE DISTACCATA  
DI VALMADRERA (LC)**

Via San Rocco 2  
23868 Valmadrera (LC)  
Telefono: 0341 207165  
e-mail: [valmadrera@triuggio.bcc.it](mailto:valmadrera@triuggio.bcc.it)

**SEDE DISTACCATA  
DI OGGIONO (LC)**

Via Papa Giovanni XXIII, 98/4 23848  
Oggiono (LC)  
Telefono: 0341 577253  
e-mail: [oggiono@triuggio.bcc.it](mailto:oggiono@triuggio.bcc.it)

**FILIALE DI BARZANÒ (LC)**

Via Garibaldi 42  
23891 Barzanò (LC)  
Telefono: 039 9217362  
e-mail: [barzano@triuggio.bcc.it](mailto:barzano@triuggio.bcc.it)



**Investiper**  
**SCELTA**  
fund advisory service

È il servizio di consulenza esperta che puoi trovare nella tua banca di fiducia. La BCC ti aiuterà a cogliere le migliori possibilità di investimento in base alle tue esigenze e alla tua propensione al rischio.

 **Investiper** Gestiamo i tuoi interessi

“Posso davvero investire con il supporto della mia BCC?”



**Valle del Lambro**

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio  
e della Valle del Lambro soc. coop.